

F.I.D.A.S.C.

Federazione Italiana Discipline con Armi Sportive da Caccia

3° CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO PER CINOFILI SPORTIVI CON CANI DA SEGUITA SU CINGHIALE IN SINGOLO 2016

REGOLAMENTO TECNICO

Art. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell'ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano per cinofili sportivi con cani da seguita su cinghiale in singolo per incrementare l'attività agonistica, diffondendo anche l'utilizzazione del cane di razza per un esercizio più sportivo dell'attività cinofila, nonché accertare ed evidenziare le doti venatorie dei segugi al fine di conseguire, attraverso la selezione, un miglioramento qualitativo degli stessi, educare il segugista alle forme più classiche della caccia alla seguita, nonché insignire il miglior soggetto assoluto operante in Italia nell'anno in corso.

Art. 2 – MODALITA' DI REALIZZAZIONE E DI AMMISSIONE

- 2.1 Il Campionato si svolge attraverso:
- a) Eliminatorie Interprovinciali
 - b) Semifinali Interregionali
 - c) Finale Nazionale
- 2.2 Il Campionato riservato alla sola classe Singolo, per le categorie "A" e "B".
- 2.3 Eliminatorie interprovinciali e Semifinali interregionali:
- a) possono concorrere tesserati FIDASC, per la Cat. "A" con cani di qualunque razza nazionale ed estera inclusa nel gruppo VI delle razze canine dell'ENCI ed iscritti ai libri genealogici riconosciuti (R.O.I. o R.S.R.); per la Cat. "B" potranno concorrere i cani non iscritti ai libri genealogici;
 - b) i cani dovranno aver compiuto almeno l'età di 18 mesi e, **nelle sole prove giudicate da Giudici ENCI, non abbiano compiuto il 10° anno di età alla data dello svolgimento della prova.** Il loro proprietario/conducente dovrà essere in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento per il tesseramento secondo le norme previste dalla circolare affiliazione e tesseramento per l'anno in corso;
 - c) alle semifinali interregionali concorrono i cani che avranno ottenuto nelle eliminatorie interprovinciali almeno la qualifica di "Molto Buono";

2.4 **Finale nazionale:**

- a) dalle semifinali interregionali del raggruppamento Nord (Val d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino A.A., Veneto, Friuli V.G., Liguria ed Emilia R.) si qualificano alla Finale nazionale **i primi 3** cani che avranno conseguito i migliori punteggi;
 - b) dalle semifinali interregionali del raggruppamento Centro (Toscana, Umbria e Marche) si qualificano alla Finale nazionale **i primi 8** cani che avranno conseguito i migliori punteggi;
 - c) dalle semifinali interregionali del raggruppamento Sud ed isole (Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna) si qualificano alla Finale nazionale **i primi 4** cani che avranno conseguito i migliori punteggi; uno di questi sarà riservato ai concorrenti della Regione Sardegna.
 - d) Per determinare la regione di appartenenza, farà fede la residenza del proprietario/conduuttore del cane.
 - e) Per la definizione dei qualificati, in caso di parità di punteggio, sarà classificato il conduuttore più giovane.
- 2.5 Per i successivi campionati, avranno diritto ad accedere alla fase finale per ogni raggruppamento (Nord, Centro, Sud e Sardegna), un numero di finalisti proporzionali al totale dei concorrenti partecipanti fino al raggiungimento di n. 15 unità. La regione Sardegna per motivi di dislocazione geografica avrà diritto sempre ad un finalista, i restanti 14 finalisti saranno assegnati ai relativi raggruppamenti in base al risultato della seguente formula:

$$\frac{\text{numero partecipanti del raggruppamento} \times 14}{\text{Totale dei partecipanti a livello nazionale}} = \text{numero dei finalisti aventi diritto}$$

(da arrotondarsi per difetto per eccesso)

2.6 Almeno un finalista sarà comunque sempre assegnato ad ogni raggruppamento

La presente norma, a rettifica del precedente Regolamento del 2015, non troverà applicazione nel 2016.

Art. 3 - ORGANIZZAZIONE

- 3.1 Le eliminatorie interprovinciali hanno svolgimento in raggruppamenti definiti di volta in volta dalla FIDASC nazionale. Esse sono organizzate direttamente dalle Società FIDASC con sede nei rispettivi raggruppamenti, le quali sosterranno le spese di organizzazione.
- 3.2 Le semifinali interregionali hanno svolgimento in raggruppamenti per il nord, il centro ed il sud del Paese, definiti di volta in volta dalla FIDASC nazionale. Esse sono organizzate dalla Società FIDASC indicata dal Comitato regionale competente.

- 3.3 La finale è organizzata dalla FIDASC nazionale che può affidarne l'organizzazione ad una Società FIDASC competente territorialmente.
- 3.4 La finale nazionale del campionato della categoria A, è dotata del C.A.C..
- 3.5 Le eliminatorie interprovinciali di categoria «A» e «B» sono giudicate da Ufficiali di gara riconosciuti FIDASC.
- 3.6 Le semifinali e la finale della categoria «B» sono giudicate da Ufficiali di gara riconosciuti FIDASC.
- 3.7 Le semifinali interregionali della categoria “A” possono essere giudicate dagli Ufficiali di gara FIDASC. Se giudicate da Giudici ENCI, le stesse possono essere dotate di C.A.C.
- 3.8 La finale nazionale della categoria A è giudicata da Giudici ENCI.

Art. 4 - PARTECIPAZIONE

- 4.1 La partecipazione è prevista nelle seguenti categorie:
- CATEGORIA “A”: da segugi iscritti ai libri genealogici riconosciuti;
 - CATEGORIA “B”: da segugi non iscritti ai libri genealogici riconosciuti.
- 4.2 I cani iscritti alla categoria “A” non potranno gareggiare nella categoria “B”
- 4.3 Il proprietario/conduuttore designato per la conduzione del singolo cane, deve partecipare alla prova di eliminatória organizzata nella località di riferimento alla propria residenza.
- 4.4 Nel caso in cui , una sede deputata a svolgere le eliminatorie interprovinciali , a causa di improvvisa impossibilità organizzativa, per avversità atmosferiche o per eccezionali calamità naturali, sia costretta ad annullare la prova, la FIDASC autorizza i concorrenti a partecipare con classifica distinta, ad una eliminatória interprovinciale facente parte obbligatoriamente della stessa regione oppure delle stesse sedi settoriali del rispettivo raggruppamento interregionale.
- 4.5 Nella conduzione del singolo in prova, il proprietario conduuttore può essere coadiuvato, da altra persona preventivamente segnalata all'atto dell'iscrizione ed a condizione che la stessa sia in regola con i documenti richiesti per la partecipazione e che rimane a disposizione, a fianco del giudice, per ogni eventuale informativa senza poter intervenire nella condotta del cane.
- 4.6 In terreno non cintato è consentita la verifica della presenza di orme del selvatico.
- 4.7 I cani devono essere condotti sul terreno della prova al guinzaglio ed esser pronti al momento del loro turno.
- 4.8 Ciascun concorrente può iscrivere un massimo di 3 cani di sua proprietà, nel caso gareggiassero tutti e tre nella stessa giornata di prova dovranno rispettare turni alterni.

- 4.9 Gli Ufficiali di gara possono partecipare alle fasi interprovinciali del campionato come concorrenti. Qualora i soggetti presentati dagli stessi alle eliminatorie Interprovinciali conseguano il diritto di proseguire nel campionato, gli Ufficiali di gara, da quel momento, qualora decidano di continuare nella prova come concorrenti, non possono esercitare le funzioni di giudice, limitatamente al campionato in corso.
- 4.10 In tutte le fasi del campionato, non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio Direttivo della Società organizzatrice, ovvero, in caso di più Società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.

Art. 5 – PROGRAMMAZIONE

- 5.1 La FIDASC provvede direttamente di anno in anno a diramare le norme generali del campionato.
- 5.2 In conformità a dette norme ed al presente regolamento, i comitati FIDASC organizzatori o le Società dei raggruppamenti provvedono a formulare il programma delle prove dandone tempestiva notizia.
- 5.3 Le prove devono essere programmate e divulgate con adeguato anticipo sulla data di effettuazione affinché i concorrenti possano esserne informati tempestivamente.
- 5.4 Copia del programma deve essere inviata per conoscenza alla FIDASC nazionale.

Art. 6 – CALENDARIO DELLE PROVE

- 6.1 Le iscrizioni dovranno avvenire entro la prima decade del mese di febbraio dell'anno in corso presso il Comitato Organizzatore. Il sorteggio dei turni di prova sarà effettuato dal Comitato Organizzatore che ne darà comunicazione per fax, e-mail, telegramma o raccomandata, ai concorrenti.
- 6.2 La Federazione emanerà di anno in anno, tramite circolare, le date entro le quali dovranno essere svolte le eliminatorie interprovinciali (settoriali) e quelle interregionali (raggruppamenti Nord, Centro e Sud) per entrambi le categorie A e B.

Art. 7 – ISCRIZIONI

- 7.1 Le domande d'iscrizione per entrambe le categorie (A e B), accompagnate dal versamento, deve pervenire, direttamente all' organizzatore, entro i termini stabiliti.
- 7.2 La domanda, formulata sugli appositi moduli denominati "Schede iscrizioni seguita su cinghiale", presenti sul sito federale www.fidasc.it, alla voce cinofilia/modulistica, deve essere corredata dai seguenti dati:
- A) nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico del concorrente, numero tessera FIDASC;
 - B) categoria in cui si partecipa;
 - C) nome, razza, sesso, numero di microchip e/o tatuaggio, età dei cani, numero d'iscrizione ai libri genealogici.

- 7.3 Nel caso di presentazione di schede di iscrizione con dati incompleti, i cani gareggeranno con riserva; se il proprietario non dovesse provvedere alle integrazioni richieste in tempi brevi la prova effettuata verrà annullata senza diritto di rimborso.
- 7.4 Gli Organizzatori delle Eliminatorie Interprovinciali e interregionali sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica.
- 7.5 L'iscrizione alla prova finale nazionale è gratuita.
- 7.6 L'iscrizione alle prove implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

Art. 8 - PROPRIETA' DEI CANI

- 8.1 La proprietà dei cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti deve essere comprovata mediante esibizione al delegato dei certificati di iscrizione al R.O.I. o R.S..R. e dei relativi libretti di rendimento. Per i cani non iscritti dovranno essere presentati il certificato di iscrizione all'anagrafe canina ed il libretto delle qualifiche FIDASC

Art. 9 – ESCLUSIONI

- 9.1 Non possono prendere parte alle prove cagne in calore, cani mordaci o affetti da malattie contagiose, con difetti fisici (monorchidi o criptorchidi, brachiuri, ecc.), in precarie condizioni fisiche o che abbiano subito amputazioni invalidanti
- 9.2 Costituiscono motivi di esclusione dalle prove, senza il diritto al rimborso della quota di iscrizione:
- A) la mancata della documentazione attestante l'avvenuto tesseramento alla FIDASC in corso di validità;
 - B) la mancata esibizione del certificato di iscrizione ai libri genealogici riconosciuti per la Cat. "A", del Libretto di lavoro **ENCI (ctg.A) FIDASC (ctg.B)** nel quale deve essere riportata la qualifica ottenuta per la partecipazione alla Finale Nazionale. Per la categoria "B" è inoltre obbligatoria la presentazione del certificato di iscrizione all'anagrafe canina.
 - C) l'impossibilità di identificare il singolo soggetto attraverso la punzonatura di legge.

Art. 10 - DELEGATO FIDASC

- 10.1 Dalle Eliminatorie Interprovinciali fino alla Finale Nazionale, sia per la categoria A che per la categoria B, è obbligatoria la nomina di un Delegato FIDASC che, per conto della stessa, sia garante del rispetto di tutte le norme Regolamentari Federali. Il delegato FIDASC viene scelto tra coloro presenti nell'Albo degli Ufficiali di gara federali.

- 10.2 Per l'eliminatória Interprovinciale il Delegato FIDASC è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Provinciale organizzatore o in alternativa dal Presidente Provinciale di competenza territoriale.
- 10.3 Per la Semifinale Interregionale (Raggruppamenti Nord- Centro –Sud), il Delegato FIDASC è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale organizzatore o in alternativa dal presidente Regionale di competenza territoriale.
- 10.4 Per la Finale Nazionale il Delegato FIDASC è nominato dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.

Art. 11 - DELEGATO ENCI

- 11.1 Il Delegato ENCI per le gare della Categoria “A” viene nominato direttamente dall’ENCI; egli vigila sulla regolarità della manifestazione nel rispetto del Regolamento ENCI.

ART. 12 – COMPITI DEL DELEGATO

- 12.1 Ai Delegati FIDASC per la categoria “B” ed ai Delegati ENCI per la categoria “A” competono le facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti quei provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e garantendone la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari e di programma.
- 12.2 Il delegato si rende garante, in zone protette da recinti, che nelle stesse ci sia un numero equilibrato di cinghiali.
- 12.3 Il delegato deve inoltre verificare l'identità dei concorrenti e dei cani secondo gli articoli del presente regolamento.
- 12.4 Il delegato si rende garante che siano soddisfatte tutte le norme del regolamento.
- 12.5 Il delegato riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove possibile, decide, riferendo poi alla FIDASC i provvedimenti adottati.
- 12.6 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso, a cura del delegato e con il suo parere scritto, agli Organi di Disciplina Federali competenti entro e non oltre 5 giorni dalla data dello svolgimento della prova.
- 12.7 Il Delegato decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle prove sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.

- 12.8 Il Delegato segnala agli Organi di Disciplina federali quei concorrenti che con parole, atti o altri manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o irrispettoso nei confronti dei giudici, dei dirigenti dell'ente organizzatore o di altri concorrenti.
- 12.9 Il Delegato redige ed invia alla FIDASC ed al Comitato organizzatore dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi dei Giudici ENCI o degli Ufficiali di gara, dall'elenco completo di tutti i partecipanti, evidenziando Cognome, nome e n. di tessera FIDASC
- 12.10 Il Delegato FIDASC, nominato per la Finale Nazionale, sentiti i pareri dei Giudici o degli Ufficiali di gara ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.
- 12.11 Per le finali nazionali delle categorie A e B, ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

Art. 13 – UFFICIALI di GARA FIDASC/ENCI

- 13.1 Gli Ufficiali di Gara FIDASC sono designati in rapporto alle esigenze strutturali delle gare
- 13.2 Per l'eliminazione Interprovinciale dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Provinciale organizzatore o in alternativa dal Presidente Provinciale di competenza territoriale.
- 13.3 Per la Semifinale Interregionale (Raggruppamenti Nord- Centro –Sud), dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale organizzatore o in alternativa dal Presidente Regionale di competenza territoriale.
- 13.4 Per la Finale Nazionale dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.
- 13.5 I Giudici ENCI sono proposti dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal presidente Provinciale e Regionale FIDASC per le rispettive prove di eliminazione e dal Coordinatore Nazionale FIDASC per la Finale nazionale.
- 13.6 Per le eliminazioni interprovinciali categorie "A" e "B" la Giuria sarà composta da Ufficiali di gara FIDASC coadiuvati da più assistenti.
- 13.7 Per le semifinali interregionali categoria "A" e "B" la Giuria sarà composta da 2 Ufficiali di gara FIDASC, che possono essere coadiuvati da più assistenti.
- 13.8 Per la Finale Nazionale della categoria B la Giuria sarà composta da 3 Ufficiali di gara FIDASC eventualmente coadiuvati da più assistenti.

- 13.9 Per la Finale Nazionale di categoria «A» la giuria è composta da giudici ENCI coadiuvati da più assistenti.
- 13.10 I giudici, concluse le prove, annunciano i risultati e consegnano le classifiche, debitamente firmate al Comitato organizzatore. Una copia dei giudizi deve essere consegnata a fine turno al concorrente, fatta eccezione per la finale.
- 13.11 Per tutte le fasi del campionato della ctg. "A" sarà cura delle società FIDASC organizzatrici inoltrare le richieste di ratifica all'ENCI per la nomina dei Giudici.

Art. 14 – ASSISTENTI – COLLABORATORI – GUARDIE VENATORIE

- 14.1 Assistenti – è previsto un massimo di 3 assistenti giornalieri.
- 14.2 Collaboratori - gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara.
- 14.3 Nella finale nazionale qualora l'organizzazione preveda la presenza di Guardie venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.

Art. 15 – TURNI

- 15.1 La durata della gara è sempre determinata dal giudice o dall'Ufficiale di gara
- 15.2 L'ordine di successione dei singoli sul campo è determinato con sorteggio prima dell'inizio della prova;
- 15.3 Salvo casi particolari e previo benessere del delegato, per ogni giornata di prova non possono essere svolti più di 6 turni;
- 15.4 Per ogni giornata di prova con in palio il CAC ogni giudice non potrà giudicare più di 5 singoli.
- 15.5 E' ammesso il collare di ricerca.
- 15.6 Ogni recinto deve ospitare fino ad un massimo di 5 cani,

Art. 16 - CRITERI DI GIUDIZIO

- 16.1 I giudizi saranno espressi in ossequio a quanto dettato dal Regolamento delle verifiche zootecniche per cani da seguita ENCI, approvato dal Consiglio Direttivo del 30 novembre 2009, su parere conforme della Commissione Tecnica Centrale del 4 marzo 2009 in vigore dal 1 aprile 2010.

Art. 17 - TITOLI E QUALIFICHE

- 17.1 Il Conduttore ed il cane di categoria «A» e «B» primi classificati sono proclamati «Campione italiano assoluto FIDASC con cani da seguita in singolo per cinghiale».
- 17.2 In caso di raggiungimento di parità di qualifica verrà proclamata «Campione italiano FIDASC di caccia con cani da seguita in singolo per cinghiale» la migliore prestazione sulla base dei punti assegnati dai Giudici ENCI per la categoria «A» e dagli Ufficiali di Gara FIDASC per la categoria «B».
- 17.3 In caso di ulteriore parità sarà proclamato «Campione italiano FIDASC di caccia con cani da seguita in singolo per cinghiale» il conduttore più giovane.
- 17.4 Nel caso in cui i concorrenti non dovessero ottenere le qualifiche necessarie per la determinazione del Campione d'Italia, così come per il completamento del podio, si terrà conto della migliore prestazione del singolo sulla base dei punti assegnati dai Giudici ENCI per la categoria «A» e dagli Ufficiali di Gara FIDASC per la categoria «B». In caso di risultati senza qualifica, si terrà conto dei punteggi ottenuti nelle semifinali interregionali. In caso di ulteriori parità sarà classificata il singolo con il conduttore più giovane.
- 17.5 Gli Ufficiali di gara hanno facoltà di non assegnare titoli e premi quando riscontrino manifesta insufficienza nel lavoro dei concorrenti
- 17.6 La Finale Nazionale della Categoria «A», è gara valida per la preselezione alla composizione della squadra italiana negli impegni internazionali di specialità.

Art. 18 – PREMIAZIONE

- 18.1 La premiazione può essere effettuata subito dopo la lettura delle classifiche da parte degli Ufficiali di gara o dei Giudici ENCI nel caso non siano stati presentati reclami.
- 18.2 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

Art. 19 – RECLAMI

- 19.1 Il giudizio della giuria è inappellabile.
- 19.2 I reclami, che non possono mai vertere sui criteri adottati nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto alla FIDASC e presentati sul campo al Delegato ENCI e per conoscenza al Delegato FIDASC per quanto riguarda la categoria «A», al Delegato FIDASC per quanto concerne la categoria «B».
- 19.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei giudici ENCI o Ufficiali di Gara.
- 19.4 Il delegato ha facoltà di decidere sul posto. In caso di particolare gravità verificatisi, trasmette i reclami agli Organi Disciplinari federali competenti.

- 19.5 I concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio delle prove, qualora la controversia non sia risolvibile sul posto, possono prendere parte alle prove stesse sotto riserva a discrezione del Delegato.
- 19.6 I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa di reclamo determinata in € 50,00.
- 19.7 In caso di accoglimento del reclamo, il concorrente o i concorrenti oggetto del reclamo sono esclusi dalle prove con la perdita dell'eventuale premio, relativa qualifica e quota di Iscrizione.
- 19.8 La tassa di reclamo è incamerata dalla FIDASC in caso di mancato accoglimento dei reclamo.

Art. 20 – PUBBLICO

- 20.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza disturbare lo svolgimento delle prove ed esprimere palesemente giudizio alcuno; deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori sono allontanati dal campo di prova.

Art. 21 - ANNULLAMENTO DELLA GARA

- 21.1 In caso di eccezionali calamità naturali la prova può essere annullata.
- 21.2 Ugualmente si procede all'annullamento in caso di avversità atmosferiche che impediscano l'esercizio venatorio secondo la legislazione vigente.

Art. 22 – FACOLTA' DELLA FIDASC

- 22.1 La FIDASC si riserva in qualsiasi momento di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per una migliore riuscita delle prove.

ART. 23 – NORMA FINALE

- 23.1 Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige il regolamento ENCI.